
quelli del martedì

Postato da PipPap - 2020/06/18 09:19

Quelli del martedì

Stavolta ci si sono messi in tanti per illustrare e riprendere e continuare il progetto educativo della visione maturato in trent'anni di ACAF; e presentarlo al popolo del Web che ci attende ogni martedì.

Gli organizzatori (un plauso a nostro Nastasi) hanno attinto allo strumento audiovisivo, da sempre frequentato dai soci ACAF, ed hanno chiesto loro di contribuire.

Non intendo fare la cronaca della serata (i "mi piace", i "cuoricini", le condivisioni" e i commenti sono giunti in numero confortante e lusinghiero).

Mi limiterò soltanto a ricapitolare i momenti progettuali e didattici (sempre fotograficamente parlando) che mi hanno coinvolto,

Inizio dal nostro Lello Fargione (Delegato Provinciale FIAF e fotografo AFI) il quale nel suo "Myamar" ha confermato l'assoluta coerenza nello sviluppo, e nella fedeltà, dell'idea documentativa del suo fotografare. Il nostro amico si fida del suo strumento e del suo occhio, pertanto, non ricorre a specifiche interpretazioni, o invenzioni, o soluzioni artistiche: egli è fondamentalmente un "testimone" e lascia parlare, con umiltà e semplicità la sua rappresentazione, che, peraltro, è di per sé capace di stupire se stesso.

Un'idea narrativa tematica sorregge il progetto di Licciardello, che mi è apparso, tra le opere proposte, quello più simpatico ed originale, se non altro per la volontà di mettersi in gioco di persona e con la sua esperienza: le tante tracce che il suo assunto visivo ha lasciato sulla superficie del pianeta (tempo e spazio) sono nel suo lavoro ricondotte alla figura allegorica, ma reale, della "finestra" che nelle sue immagini diventa, anche, soglia, limen, confine, da aprire, chiudere, oltrepassare e, soprattutto, cornice dalla quale uscire e magari volare. La figura retorica privilegiata è azzeccata, sicché l'esempio progettuale della nostra amica diventa un messaggio didattico per tutti noi, da utilizzare per riprendere i nostri archivi e restituirli a nuova vita, magari ad un nuovo volo.

Parallelamente "Mastro" Riccardo Lombardo ci conferma la sua e la nostra esperienza: non c'è rappresentazione che alla radice non abbia un'emozione capace di provocare un'impressione che lo strumento, opportunamente guidato, trasforma in forma espressiva.

Ci accorgiamo allora che, mentre fotografiamo, stiamo contemplando e meditando sul nostro bisogno di bellezza: altro che di nobilissime cartoline, queste sono "carezze fatte al mondo", come scriveva W. Evans.

E quindi, un'idea narrativa artistica che sottolinea la peculiarità espressiva della realtà che stiamo vedendo e la sua capacità di emozionarci.

"PlanEtna" del sempre giovane Francesco Barbera, conferma il percorso costante e coerente di una maturazione fotografica che non si accontenta più del confronto con altri generi o con autori magari lontani dalla sua visione.

Risolutamente, allora, ritorna ai suoi amori di sempre e ci consegna il paesaggio etneo visto e rappresentato, stavolta, in maniera originale e coraggiosa, cioè da tanti "punti di vista" differenti.

Ci si solleva da terra, si cerca, ci si cerca, si trova, ci si trova, e poi, si contempla, si medita, ci si fa delle domande e serenamente, come si fa con gli amici, si condivide l'esperienza.

L'idea del lavoro è caratterizzata da una volontà documentativa capace di contaminarsi con la narrazione tematica ed artistica, aprendosi, talvolta alla concettualità.

Per il lavoro collettivo ACAF "u Signuri di li fasci" vi rimando alla ns. pubblicazione specifica (facciamo anche questo in ACAF).

Invero siamo stati in tanti, e ci siamo scambiati messaggi, echi di sorrisi; e forse è giunto qualche sospiro.

Personalmente avrei barattato tutte le immagini dei nostri compagni di avventura e di poesia per scambiare, tangibilmente, un vostro sorriso e immergermi, anche per un attimo nei vostri occhi.

Andiamo avanti.

=====

Re:quelli del martedì

Postato da nuvola - 2020/06/19 14:43

Grazie Pippo,

le tue parole sono per me un Grande stimolo, è stata per me una piacevole ed interessante serata.

un caro saluto

lello

=====

